

# Regalbesi

Spett.le  
C.S.I.

B0380\*

Via Orfane, 3  
91100

TRAPANI

TP

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III - PUBBLICITÀ INFERIORE AL 70%  
PERIODICO MENSILE DELLE FRAZIONI: BALLATA - DATILLO - FULGATORE - NAPOLA - UMMARI

DISTRIBUZIONE GRATUITA  
ANNO VI - N. 1 - GENNAIO 1992

DOPO ANNI DI MENZOGNE STRUMENTALI

## IL CORAGGIO DELLA LIBERTÀ

di NATALE POMA

Il complesso circuito di alimentazione, gestione, regolamentazione... delle Istituzioni è andato in tilt, sono cioè esplose tutte le «contraddizioni» interne al sistema, la macchina autodistruggente si è messa in moto. Il carburante è fornito dal crollo del comunismo il cui vento, diretto e indiretto, sta finalmente sollevando i «veli» che finora hanno coperto le «vergogne» di verità e menzogne antiche e recenti. Ora è necessario avere il coraggio di essere liberi e onesti.

Infatti, in questo nostro Paese nonostante tanta di Costituzione: Repubblicana, Democratica e Garantista, oggi, anche i più «cettici» debbono ammettere che in passato mai si è votato liberamente - almeno nella accezione più ampia del termine -.

Certo, nel '48 il pericolo (il fascino per alcuni) dello stalinismo era reale, forse era pure comprensibile una certa «organizzazione» (mobilitazione), ma, non si può oggi avere la pretesa di «contrabbandare» per costituzionali e quindi legali organismi e comportamenti che hanno influenzato, con intensità variabile, il divenire democratico dell'intero Paese.

I finanziamenti del Partito Comunista Sovietico ai Partiti «fratelli», ma anche quelli degli Stati Uniti d'America per ostacolare i «compagni», la Gladio, il Piano Solo, il Papa... Da una parte i comunisti «mangia bambini» e che «tagliavano» la lingua, dall'altra i fascisti «dittatori» e «guerrafondaisti», ma anche i democristiani «razza padrona»...

Quanti elettori, nel tempo, hanno subito direttamente e indirettamente influenze, condizionamenti, minacce, pressioni, ricatti, ...

Le forze *distorcenti* la libera espressione del libero pensiero, è ormai evidente, sono state continue e subdole in quanto occulte. Oggi è diverso, si possono cacciare nel passato certi fantasmi, si può fare in modo che il «vento della libertà» non soffri inutilmente.

Le prossime elezioni possono diventare un momento magico, le Istituzioni si possono «cambiare», ma, è necessario crederci e soprattutto avere il coraggio di essere liberi e onesti.

RITORNA IN CARICA AL COMUNE DI PACECO

## PIERO MANCUSO SINDACO DELLA INTESA D.C.-P.S.I.

Nel percorrere l'itinerario che vede «nuovi Sindaci» alla guida delle amministrazioni dei comuni del nostro territorio, Paceco indubbiamente s'è conquistato un posto di tutto riguardo, almeno per quanto attiene le «tappe» nell'itinerario di cui si diceva prima.

Infatti, dal mese di maggio del '90, quando si sono svolte le ultime elezioni amministrative, ad oggi questo Comune ha salutato tre amministrazioni: la prima, guidata dal socialista Piero Mancuso, è durata circa otto mesi, la seconda con Sindaco Carmelo Fodale - socialista anch'esso - dopo dieci mesi è andata in crisi, la terza Amministrazione ora, vede il ritorno del Sindaco Mancuso.

La formula del bicolore Dc-Psi, denominatore comune a queste tre amministrazioni, ha un «cartello» di maggioranza di 23 consiglieri su 30, eppure non è riuscita a dare al paese un minimo di stabilità amministrativa.

Certo, i problemi all'interno dei due partiti ci sono, e la incapacità ad operare, ad oggi dimostrata, ne è la riprova. Ma, la riproposizione di Mancuso e la conferma della attribuzione delle precedenti deleghe dei due partiti induce a pensare che non si è in presenza di «disarcionamenti», ma di difficoltà complessive che riguardano problemi regressi e una generale e dilagante disaffezione che riguarda sia i consiglieri comunali semplici che quelli impegnati in Giunta.

A tal proposito, bene ha centrato il Sindaco Mancuso iniziando l'intervento programmatico di quest'ultima Amministrazione affermando: «... la credibilità delle istituzioni è affidata a tutti i consiglieri comunali. I cittadini seguono con attenzione la nostra attività più di quanto noi stessi si possa immaginare, il nostro comportamento è di esempio per gli altri e se non è consono all'importanza del ruolo del consigliere comunale è inevitabile che si rifletterà negativamente sull'intera società...».

Poi, il neo Sindaco, nel continuare il suo intervento - palesemente impostato sulla brevità ma soprattutto all'insegna della pragmaticità - ha così continuato: «... la nostra azione sarà innanzitutto volta a ridare credibilità alle istituzioni nel rispetto dei diritti dei cittadini, assicurando loro il massimo della trasparenza nella gestione della cosa pubblica, unita all'impegno di voler rimuovere le incrostazioni di carattere sociale e morale costituite da ingiustizia, provocazioni, clientele, abusi di potere inefficiente, che nel tempo hanno segnato negativamente l'immagine pubblica. Il nostro impegno



Panoramica di Paceco

puterà a rimuovere dalla coscienza collettiva la cultura dell'indifferenza e della rassegnazione.

Occorre quindi creare le premesse perché si possa dare una risposta adeguata ai bisogni dei cittadini che chiedono servizi adeguati ai costi che esse sopportano.

Pertanto è necessario sviluppare una politica del personale che sia adeguata ai compiti, vecchi e nuovi, che spettano ai Comuni, provvedendo a completare la pianta organica del personale attraverso il completamento delle operazioni concorsuali, per passare poi ad una fase di revisione della pianta organica del personale, la quale risulta carente in molti settori e quindi idonea ad esprimere la volontà di voler conseguire un miglioramento dei servizi offerti ai cittadini...».

Quindi ha poi proseguito: «... è indispensabile affrontare in tempi brevi la questione ormai antica del piano regolatore generale i cui elaborati sono stati presentati dai tecnici progettisti e la rideterminazione dei piani di recupero.

È superfluo ricordare che nessuna prospettiva di sviluppo può avere il nostro paese se non riusciamo a registrare convergenze idonee a garantire l'approvazione. Lo stesso dicasi per il piano degli insediamenti produttivi definito progettuale e il piano commerciale.

È necessario attivare le influenze che ogni partito, sia di maggioranza che di minoranza, può esercitare ai vari livelli della organizzazione statale, al fine di garantire al paese mezzi finanziari adeguati alla realizzazione di alcune opere che rivestono particolare importanza per la collettività amministrativa...».

Inoltre ha detto: «... particolare attenzione si dovrà prestare al settore dei servizi socio-assistenziali i quali necessitano conferme di figure professionali oggi non presenti nella nostra pianta organica e che comunque sono indispensabili per dare delle risposte adeguate agli anziani, ai soggetti portatori di handicap e alle loro famiglie.

Va avviata con decisione l'assistenza domiciliare agli an-

ziani attraverso convenzioni con cooperative di servizi, unitamente ad un'indagine conoscitiva sullo stato dei soggetti portatori di handicap.

Va continuata l'opera svolta dalle precedenti amministrazioni per quanto riguarda il progetto giovani, rimane sicuramente un punto essenziale per ristabilire un rapporto nuovo fra istituzioni e mondo giovanile.

Una risposta adeguata va data alle donne che hanno costituito la consulta femminile quale strumento sociale idoneo per una ulteriore affermazione dei loro diritti».

Infine, avviandosi alla conclusione: «... sarà la maturità della classe dirigente a creare le condizioni indispensabili per l'avvio di un serio programma di sviluppo, che si identifica comunque con l'adozione del P.R.G. in cui la destinazione di aree per l'industria, l'artigianato, il commercio e il turismo, sono il supporto necessario perché cresca un'imprenditoria sana e capace di dare un giusto contributo alla lotta alla disoccupazione». N.P.

## TORNEO DI SCOPONE

L'Associazione Socio-Culturale «Regalbesi» organizza il IV Torneo di Scopone Scientifico. Il torneo si svolgerà a Ummari-Borgo Livio Bassi dal 16 al 21 marzo e sarà articolato in gironi di quattro squadre ciascuno, che disputeranno partite di andata e ritorno; i vincitori accederanno al girone finale e si contenderanno, sempre con la formula di andata e ritorno, il trofeo. Il termine per l'iscrizione è fissato per il 14 marzo e ai partecipanti all'atto dell'iscrizione stessa sarà fornito il regolamento. Il calendario delle gare sarà diramato il giorno 15 marzo.

Per l'iscrizione rivolgersi a: Associazione «Regalbesi», via Regalbesi 1, Fulgatore: Ballata: Coppola Giacomo, via Canalotti 30; Dattilo: Barbera Vito, via Libertà; Fulgatore: Pellegrino Giuseppe, via A. De Gasperi; Napola: Piazza Giuseppe, via Milano 266; Ummari: Fazio Antonino, strada Palermo 8.

## ALL'INTERNO

- Don Michele Crociata lascia Ummari pagina 2
- La Sicilia recepisce la legge 142 pagina 4
- Salviamo Erice: un appello all'UNESCO pagina 5
- Disegno di legge per i confini Trapani-Erice pagina 6
- A Trapani il Comitato per l'emigrazione pagina 7
- Sport: il Fulgatore in vetta pagina 8

Dal 1915  
Un organismo al servizio della collettività

**Cassa Rurale ed Artigiana**  
**SENATORE PIETRO GRAMMATICO**  
Via Amendola 11/13 - Tel. 88.13.33  
PACECO

Agenzie: Napola, via Milano 28, tel. (0923) 861334  
Rilievo, via Marsala 285, tel. (0923) 864225  
Tabaccaro, via Nazionale 394, tel. (0923) 996235

## LASCIA LA "SUA" PARROCCHIA DON MICHELE CROCIATA DOPO 13 ANNI A UMMARI

In occasione della partenza di don Michele Crociata da Ummari, dove per 13 anni ha retto la parrocchia con impegno, l'Associazione Regalbesi ha donato una targa ricordo per l'attività pastorale svolta. Pubblichiamo di seguito la lettera di commiato di padre Crociata.

per sempre, pur in presenza di difficoltà. Ora, alla fine di questo 1991, me ne vado con la consapevolezza di non aver mancato a questo giuramento, anche se mantenerlo non mi è stato sempre facile.

Questi 13 anni sono stati i primi e certamente anche i

buoni seme dell'Evangeli e, come dice san Paolo, «l'ho fatto in ogni modo insistendo in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonendo, rimproverando ed esortando con magnanimità e dottrina» (1 Timoteo 4,2).

Affido adesso alla misericordia di Dio i miei e i vostri peccati, i miei ed i vostri meriti, tutto va messo, infatti, nelle sue mani.

Sento nello stesso tempo il bisogno di chieder perdono a coloro che, anche solo involontariamente, avrò potuto contristare in questi 13 anni, mentre perdono di gran cuore coloro che, in qualsiasi modo, abbiano potuto offendermi.

Ricordo con tenero affetto anche quelli che in tutti questi anni ho accompagnato, talora con palpitante trepidazione, nel passaggio da questa vita all'altra.

Auguro adesso a tutti voi di poter fare di più e meglio sotto la guida del nuovo pastore che il Vescovo vorrà darvi ed a favore del quale io oggi auspico ogni bene possibile.

Ringrazio quanti mi sono stati più vicini, collaborando - talora con sacrificio ed abnegazione - nelle molteplici necessità pastorali.

Bacio in modo davvero paterno e fraterno ciascuno di voi e, tra voi, soprattutto coloro che, a ragione della loro età, mi sono cresciuti attorno alla sequela di Cristo e nella vita ecclesiale, tanti fin dal loro battesimo. Alcuni di essi abitano già altrove, ma la loro geografica lontananza non attenua affatto l'amore che per essi fin dal primo ho sentitamente nutrito.

Dico a tutti, infine, non senza emozione: Non mi pento di essermi abbandonato per così lungo tempo all'amore per voi e per queste due care borgate di Ummari e di Baglionovo, alla cui rinascita complessiva ho cercato di offrire, senza interruzione e pur coi miei limiti personali, un contributo significativamente operativo.

E poiché non mi sarà giammai possibile dimenticarvi, vi confido che mi mancherete molto.

Sappiate comunque, carissimi fratelli e sorelle, che - se gli uomini passano - la Chiesa resta, resta sempre. Amen!

Vi abbraccio.

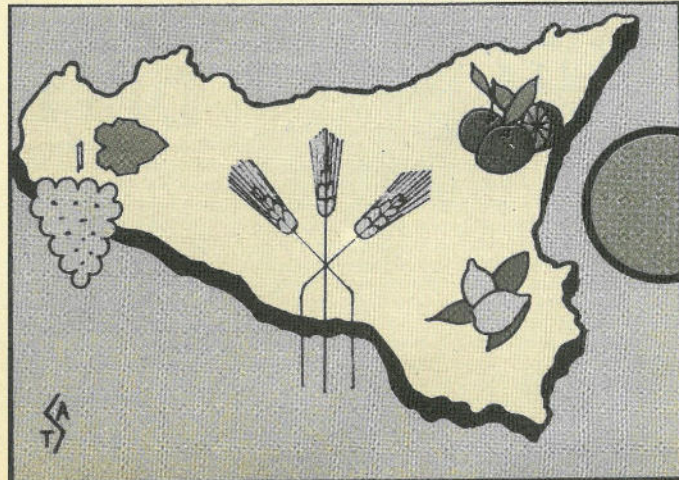
don Michele A. Crociata

## INTERESSANTE RICERCA SUL CAMPO NASCE "SULTANO": UNA NUOVA CULTIVAR DI CECE

La superficie coltivata a cece, così come le altre leguminose da granella, dal dopoguerra ad oggi è andata progressivamente diminuendo, interessando allo stato attuale, nell'area della circoscrizione territoriale della Sezione Operativa n. 83 di Paceco dell'Assessoria-

motivi esposti in precedenza ha voluto effettuare durante l'anno 1990/91, fra le varie iniziative portate avanti dalla stessa, un campo dimostrativo di cece con la cv. Sultano, effettuando nel contempo una prova di tecnica colturale per vedere l'andamento di tale varietà

dal campo dimostrativo eseguito dalla Sezione Operativa di Sciacca, sono stati usati Kg. 160 di seme, si è proceduto a tale operazione in data 12 Gennaio 1991; - Diserbo effettuato in premergenza, circa tale si è voluto effettuare un confronto, dividendo l'appezza-



Il logo della sezione operativa n. 83 di Paceco



Don Michele Crociata

Carissimi Fratelli e Sorelle nel Signore, vi comunico che, a partire da domani 1° gennaio 1992, io non sarò più il vostro parroco. Dopo 13 anni di ministero espletato per voi nel nome di Cristo, è ora arrivato il tempo di passare ad altre mansioni, a cui mi chiama la Chiesa.

Questi 13 anni sono sotto gli occhi di tutti ed io, per questo, non sento il bisogno di stilare alcun consuntivo. A conclusione del mio mandato desidero soltanto dirvi questo:

Sono arrivato ad Ummari, nel novembre 1978, giurando che vi avrei amato

più vigorosi della mia vita sacerdotale; ed in mezzo a voi e con voi mi sono impegnato sempre a costruire sia nel senso spirituale, che nel senso materiale della parola.

Mi sono in primo luogo adoperato ad annunziare sistematicamente la PAROLA di DIO parlandovi sempre con verità, anche quando la verità non ha trovato ascoltatori ben disposti. È per questo che ringrazio l'Idio di non avermi fatto mancare il coraggio dell'annuncio, dal momento che io non sono stato mandato per predicare me stesso.

Ho cercato così di semi-

to Agricoltura e Foreste, pochi ettari coltivati in piccoli appezzamenti di terreno e per consumo familiare; ciò è dovuto al fatto che le coltivazioni utilizzate necessitano di elevata manodopera per la raccolta e danno basse rese ad ettaro.

Grazie al lavoro di alcuni ricercatori oggi è possibile poter disporre di una nuova cultivar di cece, la «SULTANO», che a differenza delle vecchie varietà ed ecotipi locali si presenta a portamento eretto raggiungendo un'altezza di 70-80 cm. e la cui produttività può raggiungere i 25-30 qli/Ha; inoltre è resistente all'Ascochyta Rabiei, fungo particolarmente temuto negli anni passati.

Il portamento eretto e l'altezza dei palchi di fruttificazione della cv. Sultano, può consentire la meccanizzazione totale della coltura, dalla semina alla raccolta con un impiego di sole 4 giornate lavorative ad ettaro.

Inoltre, essendo questa pianta una leguminosa, è notoriamente miglioratrice del terreno; può essere inserita nelle rotazioni agrarie e rientra fra le colture a Set-Aside ammesse al contributo.

La Sezione operativa per

l'adattabilità all'ambiente della zona di competenza in considerazione anche del fatto che vi sono diverse aziende zootecniche le quali possono avere interesse allo sviluppo di questa leguminosa, la quale, avendo un elevato contenuto proteico, può essere inserita nell'alimentazione del bestiame a pieno titolo.

### NOTE GENERALI

La prova è stata effettuata in contrada Portelli, agro di Trapani, su un appezzamento esteso Ha 1.00.00 con giacitura pianeggiante, altitudine sui 75 m.s.l., esposizione nord-est, natura del terreno medio impasto tendente argilloso, in successione al grano duro.

### RILEVAMENTI EFFETTUATI

- epoca di fioritura al 50% 22 Maggio 1991
- altezza delle piante cm. 76
- mietitrebbiatura eseguita il 15 Luglio 1991
- produzione granella qli 17,80
- peso di 100 semi gr. 34

### OPERAZIONI CULTURALI ESEGUITE:

- Aratura con aratro monovomere a cm. 35-40 nel mese di Agosto;
- N. 2 erpicature nel mese di Novembre;
- Concimazione minerale con ql. 6 di Perfosfato minerale e ql. 3 di Solfato Potassico nella prima decade di Gennaio;
- Semina con seminatrice di precisione, distanza fra le file cm. 28, seme proveniente

mento in due parcelle, in una si è usata una miscela di Imazethapyr + Pendimetalin, mentre nell'altra è stato usato il Pendimetalin + Linorim. La parcella trattata con la Imazethapyr + Pendimetalin è risultata esente da infestanti, mentre nell'altra parcella si è riscontrata la presenza di essenze infestanti quali Aneto e Vicia grandiflora. Di conseguenza si può affermare che la miscela di Imazethapyr + Pendimetalin ha una efficacia totale nei confronti delle infestanti.

La raccolta è stata eseguita il 15 Luglio 1991 con una mietitrebbiatrice.

### CONSIDERAZIONI

La coltura, nell'evolversi delle varie fasi vegetative, non ha avuto alcun problema fino alla fase della fioritura, nella fase di allegagione invece i baccelli che si sono formati agli apici sono rimasti vuoti a causa del lieve stress idrico verificatosi nei mesi di Maggio e Giugno, periodo questo delicato per questa fase vegetativa.

L'elevato numero di baccelli vuoti ha portato di conseguenza ad un notevole calo di produzione che tutto sommato non si è poi discostata molto da quelle che erano le previsioni iniziali.

Problemi tecnico-culturali non ne esistono, infatti, la meccanizzazione totale della coltura, dalla semina alla raccolta e la messa a punto delle tecniche di diserbo chimico hanno fatto sì che la coltura si potesse su un piano di tutto rispetto relativamente alla scelta di una sua introduzione nell'ambito della rotazione aziendale.

### COOPERATIVA AGRICOLA CANTINA SOCIALE



Via Nazionale, 41 - Contrada Torretta  
FULGATORE (Erice)

Centro ammasso Grano ed Uva

Vendita: Concimi, Antiparassitari, Zolfi e Sementi

Assistenza diretta ai Soci: Analisi, dei terreni, Lotta Fitosanitaria, Consulenza Tecnica ed Amministrativa.

### Regalbesi

Periodico mensile edito dalla Associazione Socio-Culturale -Regalbesi-

Direzione, Redazione ed Amministrazione  
Via Regalbesi, 1 - Fulgatore - tel. 811150

Registrato al Tribunale di Trapani al n° 180 del  
Registro quotidiani e periodici in data 17 febbraio 1987

Direttore responsabile: Salvatore Morselli

Fotocomposizione: Cieffuono  
91100 Trapani, via Perna Abate 26 - tel. 553333

Stampa: Tipografia Abate  
91027 Paceco, via Calatafimi - tel. 881780

## SI AVRÀ IL QUARTO ATENEIO A TRAPANI?

# MIGLIORANO I RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'UNIVERSITÀ

Sorta per iniziativa del Rotary Club di Trapani nel 1974, la Libera Università del Mediterraneo è stata istituita per dare vita ad un centro di cultura in contrasto con il conformismo diligente, con l'apertura quindi, di un piano di studio conforme alla vocazione mediterranea della città ed alle caratteristiche socio-economiche della provincia. A questo scopo sono stati attivati ben 42 corsi, ai quali più tardi si aggiungono quello di assistente sociale, che quest'anno ha raggiunto il suo riconoscimento, e quello di giornalismo che si trova al suo secondo anno di vita.

Quindi con l'esperienza acquisita e le strutture realizzate, crea, con l'attivazione dei corsi paralleli di Eco-

corso di giurisprudenza; a Roma è stato raggiunto l'accordo di collaborazione fra la Libera Università del Mediterraneo e l'Università di Palermo, si pensa già alle ottime possibilità di istituire un corso di gemmazione anche per la facoltà di economia e commercio, ma a meno di un mese dall'inizio dell'anno accademico 91/92 l'accordo sembra fallire, la facoltà di giurisprudenza si rifiuta di tenere le lezioni nei locali della Libera Università, perché ente privato; il preside della facoltà di giurisprudenza dott. Mazzamuto e il preside della Libera Università dott. Garaffa tengono due conferenze in due sedi diverse rispettivamente nella sede del seminario Vescovile e nei locali della Libera

stazioni di solidarietà nei confronti del Consorzio trapanese, e il Comitato di studenti «pro-Libera Università del Mediterraneo», «per tutelare il diritto allo studio sanacito dalla Costituzione». Vero è comunque, che il dott. Garaffa «per il bene dei giovani trapanesi» come ha dichiarato invia una lettera al Prefetto con la quale affida la chiave simbolica della Libera Università del Mediterraneo; nel frattempo le lezioni di giurisprudenza continuano a svolgersi nei locali del seminario, non si svolgono più quelli della facoltà di economia e commercio. Oggi dopo la rinuncia del dott. Garaffa la facoltà di giurisprudenza si è insediata nei locali di via Dante Alighieri dove tiene regolarmente le sue lezioni e successivamente anche gli esami per le materie del primo anno, continuano a svolgersi i corsi paralleli per le materie fondamentali degli anni successivi e per quelli di economia e commercio, in attesa che anche per quest'ultima venga istituito il corso gemmato.

Ma quali sono i rapporti che intercorrono oggi fra il Consorzio trapanese e l'Università di Palermo?

«... di collaborazione» sostiene il preside dott. Mazzamuto infatti il corso di Assistente sociale si svolge proprio nei locali di via Dante Alighieri, ma sentiamo l'altra campana «... certo non di collaborazione, dopo lo scorretto e sleale comportamento del dott. Mazzamuto» dice Garaffa «tratto soltanto con il Rettore dell'Università, perché il preside di un Consorzio è allo stesso livello del Rettore di una università»; intanto l'attività culturale del Consorzio trapanese continua.

Rosy Bernardi

## IL TEATRO DI LUIGI CAPUANA

# "LU CAVALERI PIDAGNA" IN SCENA A FULGATORE



Una scena de "Lu Cavaleri Pidagna"

La Nuova Filodrammatica Fulgatores all'inizio di quest'anno, ha rappresentato nell'Auditorium «San Giuseppe» di Fulgatore la commedia drammatica dialettale in 3 atti di Luigi Capuana, intitolata «Lu cavaleri Pidagna».

La rappresentazione ha riscosso un grandissimo successo alla prima del 4 gennaio, seguita da altrettanto successo nelle repliche dei giorni 6, 25 e 26 gennaio.

Il Capuana come anche il Verga e Pirandello, sono stati gli artefici del verismo in Sicilia, ovvero hanno sempre cercato di ritrarre la realtà siciliana dei loro tempi con i pregi e con i difetti a tal punto da renderla ancora attuale oggi.

Il contenuto di questa rappresentazione ha voluto mettere in evidenza che l'amore di un padre o dei genitori per la figlia o i figli è così forte da superare qualsiasi altro sentimento, come l'orgoglio ferito di un padre, la superbia e l'amore verso

una cantante molto più giovane, con idee ed un tenore di vita diversi dal «vecchio grullo».

Altre figure incidenti hanno arricchito la rappresentazione: quella del prete, volta sempre a riappacificare i disaccordi che nascono nelle famiglie e nelle comunità; quella della governante, ormai da molti anni al servizio di quel padre ostinato, soffre e gioisce come una madre se si fosse trattato della propria figlia; e non manca la legge che subentra nelle discordie familiari, e qui ne è piena figura il notaio, amico di famiglia quanto basta, ma volto soprattutto a regolare al meglio le circostanze legali.

Non manca neanche l'arroganza disinvolta del cavaliere, capace di assoldare un uomo con pochi scrupoli per far picchiare chi non gli garba.

La nota più dolce di tutta la commedia sono le innocenti figure dei due bambini, che più di tutti hanno addolcito il duro cuore di quel-

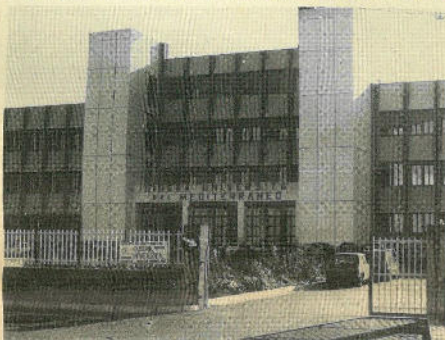
l'uomo deciso a non perdonare quella figlia scappata di casa, per amore, otto anni prima.

La rappresentazione ha avuto il suo meritato successo, e di questo crediamo di esserne sicuri, anche perché durante queste rappresentazioni, il pubblico ha dimostrato di aver percepito il significativo messaggio dimostrandolo con l'attenzione, il profondo silenzio e la commozione.

Inoltre da mettere in rilievo vi è la buona volontà, sia da parte degli interpreti e sia da parte dei collaboratori esterni, di permettere al pubblico presente di trascorrere delle ore piacevoli.

Visto il buon risultato che la filodrammatica ha ottenuto con una rappresentazione di questo genere, siamo fiduciosi che possa proseguire nel suo cammino di crescita e, perché no, preparare altre rappresentazioni di questo genere.

Adriana Fazio  
Antonella Candela



La Libera Università di Trapani

nomia e Commercio e di Giurisprudenza, seri e concreti presupposti per porre Trapani come candidata per il IV Ateneo siciliano. Il primo passo concreto per la realizzazione di questo progetto si ha nel '91 quando grazie al costante impegno del dott. Giuseppe Garaffa, il contributo di alcuni uomini politici e soprattutto per convincimento del ministro Ruberti, Trapani ottiene la gemmazione del

Università, entrambi spiegano o cercano di spiegare i motivi che hanno indotto le due parti a non mantenere l'accordo, i motivi che sono stati esternati li conosciamo un po' tutti e non possiamo fare altro che soffermarci a pensare all'uomo e alla società che ha creato, forse solo così troveremo la vera ragione che ha indirizzato le due parti ad un simile risultato.

Nascono intanto le atte-

## CONCHIGLIE TERRESTRI IN MOSTRA SUL MONTE ERICE

L'attenzione dell'uomo comune è stata sempre attratta dalle conchiglie marine, egli ha sempre posto scarsa attenzione a quelle terrestri.

Forse perché quest'ultime sono a portata di mano oppure perché, per certi aspetti, sono meno attraenti e meno misteriose.

Questo mancato interesse incuriosisce dato che, tranne pochissime regioni, in tutto il mondo esistono conchiglie terrestri.

Fin dal tempo di Aristotele, che scrisse considerevoli notizie nella sua *Historia animalium*, e degli antichi romani le conchiglie terrestri vennero tenute nella debita considerazione.

Il vero e proprio collezionismo ed uno studio più ap-

profondito della materia si ebbe tra il 1600 ed il 1700, periodo in cui furono iniziate le prime collezioni di conchiglie terrestri. Ciò fu determinato dalla espansione coloniale di alcuni paesi europei, in particolare la Gran Bretagna.

Tra il 1700 ed il 1800 l'interesse pervase anche studiosi tedeschi ed americani. Ai nostri giorni lo studio delle conchiglie terrestri è diventato a tutti gli effetti, una scienza.

Difatti è stato necessario studiare non solo l'animale vero e proprio, ma anche il suo modo di vivere, il suo habitat e l'utilità che l'uomo avrebbe potuto trarre dalle stesse.

In archeologia, nello studio delle caverne abitate

dall'uomo e dei terreni in prossimità delle stesse si è potuto rilevare, attraverso lo studio delle conchiglie trovate, la natura del clima, la specie della vegetazione e le condizioni di vita preistoriche.

Fu dimostrato che la costruzione delle famose pietre di Stonehenge, datate 1500 a.C., attraverso i gusci ritrovati nel posto, iniziò attorno al 4000 a.C.

Importantissimi musei di storia tedeschi, americani, australiani, giapponesi conservano vaste collezioni di conchiglie terrestri, mentre collezioni più piccole si trovano in Austria, Olanda, Inghilterra, Sud Africa, India e Nuova Zelanda.

Le conchiglie terrestri non sono da meno di quelle

marine; sono belle e colorate, hanno forme molto strane e particolari e sanno incuriosire di più.

Tra l'altro a differenza delle conchiglie marine, gli scienziati sono stati in grado di stabilire la durata della vita di questi animali che, in alcuni casi, è arrivata ai dieci anni di età.

Grazie alle donazioni di alcuni studiosi collezionisti, il Centro Studi e ricerche del Centro Sportivo Italiano è riuscito a conservare una raccolta di conchiglie terrestri del bacino del Mediterraneo e dei territori tropicali che è stata meta di diversi visitatori nel corso della Mostra malacologica ericina.

Luigi Bruno



TRATTORIA  
PIZZERIA

MARIA GIUSEPPA  
PERAINO

FULGATORE (TP) - STRADA PALERMO, 155  
TELEFONO (0923) 811097

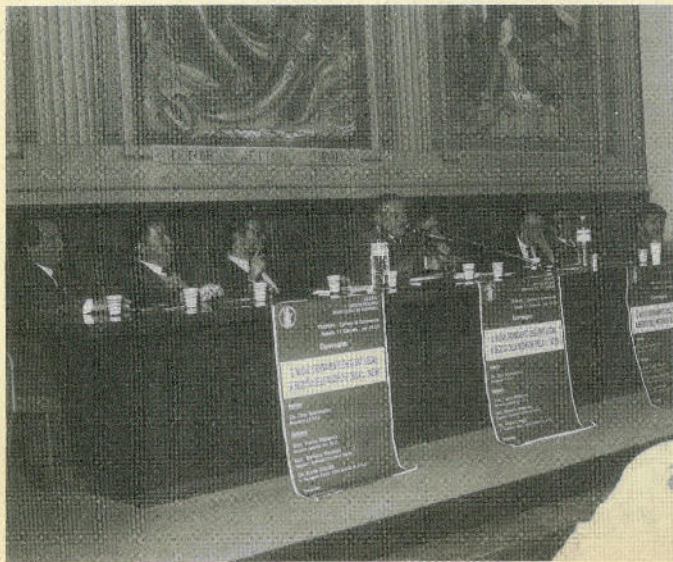
## DOPO IL RECEPIMENTO DELLA REGIONE ENTRA IN VIGORE IN SICILIA LA LEGGE NAZIONALE N. 142

Il recepimento della legge di riforma degli enti locali, la 142/90, da parte della Regione siciliana - nonostante sia stato limitato alle norme riguardanti le diversità tra legislazione nazionale e regionale - ha modificato sostanzialmente le regole di fondo

partecipazione di numerosi sindaci, assessori, consiglieri comunali e provinciali, politici, professionisti.

L'attesa non è andata delusa, in quanto a svolgere la relazione generale era stato chiamato il massimo esponente della burocrazia regio-

il male peggiore della nostra vita amministrativa, determinando stabilità di governo. Ed è proprio così. Con la «sfiducia costruttiva» introdotta occorrono infatti particolari condizioni non solo per creare una crisi, ma anche per risolverla, in quanto



Il tavolo della presidenza al Convegno sulla legge 142

dell'ordinamento dei comuni e delle province in Sicilia. Per altro il provvedimento, che non brilla certo per chiarezza e immediatezza interpretativa, ha fatto avvertire l'esigenza che l'intera normativa sia approfondita, illustrata, divulgata.

E che sia così se ne è avuta dimostrazione con il convegno indetto dall'Istituto siciliano di studi politici ed economici presso la Camera di Commercio di Trapani nei giorni scorsi; convegno che ha registrato oltre alla presenza del Prefetto, dr. Andrea Gentile che era accompagnato dal v. prefetto vicario, dr. Diego D'Amico, la

partecipazione di numerosi sindaci, assessori, consiglieri comunali e provinciali, politici, professionisti. L'attesa non è andata delusa, in quanto a svolgere la relazione generale era stato chiamato il massimo esponente della burocrazia regio-

la soluzione deve essere preceduta da una maggioranza accertata che abbia già predisposto un programma e i nominativi del sindaco e della giunta. Altri elementi importanti sono poi - ha aggiunto Migliaccio - l'obbligo per ciascun comune di darsi uno statuto autonomo, i consigli di quartiere obbligatori per i comuni capoluogo e le città con oltre 100 mila abitanti (e ciò può interessare anche alcune frazioni di Regalbesi), nonché il potere, sia pure facoltativo, di istituzione nei comuni del difensore civico.

Altra relazione di rilievo è stata quella tenuta dal dr. Damiano Messineo, segretario generale del Comune di Trapani, che ha illustrato la nuova organizzazione degli uffici e dei servizi. Una organizzazione ipotizzata all'insegna della responsabilità e dell'efficienza.

L'on. Cristaldi ha invece messo in luce i rischi che l'attuazione della nuova normativa comporta, sia per quanto riguarda gli statuti «differenziati» tra i comuni, sia per quanto attiene alla nuova suddivisione dei poteri in cui sindaco e giunta risultano privilegiati a scapito dei consigli.

In sede conclusiva Michele Rallo, dopo avere espresso soddisfazione per la riuscita dell'incontro, si è augurato che al più presto possano essere chiariti i punti oscuri della legge con direttive di tutta chiarezza ed inoltre che si possa giungere alla cessione diretta del sindaco, in modo che meglio abbia a manifestarsi la sovranità popolare e il diritto di partecipazione della gente.

## DALLA SCUOLA MEDIA DI FULGATORE ORGANIZZATA LA PRIMA GIORNATA DELL'ANZIANO

Il periodo in cui viviamo è caratterizzato dal «presentismo» da una sorta di assenza di ieri e di domani, di rifiuto del passato e di sfiducia nel futuro. Tutto sembra consumarsi e bruciarsi nell'oggi e per l'oggi, si rimuove la memoria e si diffida delle prospettive.

Il consumismo, la rincorsa del potere e del successo, la ricerca del soddisfacimento di esigenze materiali e quotidiane appaiono spesso come le preoccupazioni uniche dell'uomo moderno. Siamo in un'epoca dove i valori forti, i grandi ideali stentano a trovare posto nella vita di ciascuno e nell'educazione, i concetti di efficienza produzione e giovinezza si impongono come modelli culturali massificanti, la tecnica e il tecnicismo imperverano.

In un mondo così fatto c'è ancora posto per la persona, per la dignità, per la solidarietà, per il rispetto, per l'affetto, per la riconoscenza? E chi non produce più o chi non può produrre, l'anziano e l'ammalato hanno diritto di cittadinanza?

La Scuola Media di Fulgatore ha voluto mostrare il suo ottimismo, la sua speranza nel futuro recuperando la memoria, incontrando gli anziani e facendo con loro festa alla Vigilia di una ricorrenza importante: il Natale.

Il 20 Dicembre scorso, dunque, niente libri e niente lezioni in aula, ma tutti a far gli onori di casa agli anziani di Fulgatore, Ummari, Ballata, ad accogliere con simpatia alunni e Professori della Scuola Media di Dattilo.

Era la I Giornata dell'Anziano, la festa voluta e promossa dalla Preside Anna Rosa Rispoli. Nessuna cele-

stra ad ascoltare un artista che compone, suona e canta per un pubblico senza età. Fausto Cannone. Canzoni



I bambini davanti, gli anziani dietro

brazione, nessun discorso, solo il piacere di stare insieme, di trovarsi, di conoscersi, di parlarsi in un luogo pri-

ora dolci ora gridate, intense di sentimento e di pathos, intervallate con ritmi trascinandoti. Altissimo il gradi-



Musica e ricreazione a Fulgatore

villegiato, la Scuola, dove si producono e si consumano beni immateriali, si investe in intelligenza e si capitalizza per l'eternità.

Tanti visi allegri, Vecchi e Giovani, passato e presente insieme. Animazione in tutta la Scuola, poi tutti in pale-

mento sottolineato dagli scroscianti applausi e dalla richiesta di bis.

La consumazione di biscotti e panettoni, il brindisi tra gli adulti hanno chiuso una giornata che certamente avrà «un futuro».

Giacomo Paglino

## NUOVI TICKET SUI MEDICINALI

Il governo ha chiesto ed ottenuto la fiducia per l'approvazione di un emendamento che sostituiva interamente l'articolo 4 contenente disposizioni in materia di sanità.

Il provvedimento stabilisce la variazione del prezzo dei farmaci secondo i seguenti principi:

- la riduzione dell'1% per i prodotti fino a 15.000 lire, del 2% per i prodotti da 15.001 a 50.000 lire.
- l'aumento del ticket dal 40 al 50%;
- l'aumento della quota fissa, 1.500 lire per le confezioni di antibiotici e prodotti in fleboclisi in confezione monodose e 3.000 lire per tutti gli altri prodotti (da ricordare che prima le quote erano 1.000 lire nel primo caso e 1.500 nel secondo);
- l'aumento del limite massimo di partecipazione alla spesa farmaceutica, stabilita in 50.000 lire da aggiungere alla quota fissa (nell'anno precedente era 40.000 lire in totale);
- l'aumento dell'aliquota Iva per i medicinali da banco e per i farmaci non forniti dal sistema Sanitario Nazionale dal 9 al 19%;
- la trattenuta alle farmacie, operata dal S.S.N. del 2,5% dell'importo al lordo del ticket.

Sono naturalmente aumentati anche i ticket sulle prestazioni specialistiche, sulle cure termali sulla quota fissa su ricette specialistiche ed altri.

In totale il governo dovrebbe risparmiar-

re in materia sanitaria circa 4.495 miliardi.

L'emendamento governativo per responsabilizzare maggiormente gli enti locali prevede che, se le regioni, per garantire i livelli di assistenza previsti, spendono più di quanto stanziato, possono imporre nuove imposte locali per coprire il disavanzo, quali: assistenza indiretta, eliminazione del servizio o imposizioni di superticket.

Da ricordare che al momento attuale se un cittadino, che paga il ticket richiede con la ricetta un farmaco il cui costo è inferiore alle 10.000 lire non sempre trova l'operazione conveniente, infatti un medicinale che costa 6.200 lire paga un ticket di 6.500 lire.

Per tutte le persone esenti da ticket cioè pensionati da reddito basso, indigenti, invalidi etc. la situazione resta invariata, pertanto non debbono sborsare alcuna cifra.

È anche opportuno menzionare la relazione di un parlamentare letta in occasione dell'approvazione della manovra sanitaria, secondo il quale con l'introduzione delle nuove norme le farmacie rurali potrebbero avere gravi danni in quanto impossibilitate a sopportare gli oneri indiretti determinati dal provvedimento, con il rischio di lasciare privi di assistenza i comuni e le frazioni più piccole.

Tutto questo merita la nostra attenzione in quanto le farmacie insistenti sul territorio Regalbesino, che fino ad oggi hanno garantito un buon servizio, sono tutte rurali.

Carmelo Costa



**CANTINA SOCIALE «AVANTI»**

Via Canalotti 2 - Contrada Torretta - Erice  
91010 Fulgatore - Trapani - Tel. 0923/811122  
Fax 811577

AMMASSO E TRASFORMAZIONE  
UVA CONFERITA DAGLI 800  
VITICOLTORI ASSOCIATI

**PRODUZIONE:**  
VINI BIANCHI - ROSSI - ROSATI  
VINI e MOSTI D.O.C. - MARSALA  
MOSTI MUTI

**SERVIZI FORNITI AI SOCI:**  
Vendita vino al minuto, sfuso  
Vendemmiatrice meccanica  
Vendita di Zolfi e Anticrittogamici  
Depositi a risparmio  
Assistenza tecnica

## AMPIA DISCUSSIONE SUL FUTURO DELLA VETTA

## ERICE: CROCE E DELIZIA IL NUOVO "PIANO REGOLATORE GENERALE"

Il 7 maggio 1990 il Commissario *ad acta* dott. Bongiorno determinò l'adozione del PRG e dei Piani Particolareggiati di Recupero delle zone abusive di Rigalbesi-Milo, Pizzolungo e San Cusumano.

e l'approvazione dei piani particolari di recupero delle zone abusive.

In questo senso è già giunta al Comune di Erice la comunicazione ufficiale che dà inizio alla procedura di nomina del Commissario.

missario, ripetiamo immi- nente, gli Amministratori di Erice impediscono al Consiglio Comunale di valutare e recepire le opposizioni presentate dai cittadini di fatto calpestando gli interessi degli stessi, espres-

insufficienti a finanziare la realizzazione dei servizi (fogne, strade, illuminazione, ecc.) e quindi, visto che nemmeno il bilancio regionale prevede somme adeguate, tali servizi non saranno mai realizzati.

I cittadini hanno pagato e pagheranno a vuoto per continuare a vivere in mezzo alla polvere ed al fango.

Naturalmente il Prg ha invece previsto ed individuato molte zone di futura espansione. Ciò suscita legittimi sospetti poiché si sarebbe potuto più opportunamente prevedere di incrementare le costruzioni nelle aree delle zone di recupero già parzialmente urbanizzate.

Quindi i piani particolareggiati di recupero se approvati senza le dovute modifiche danneggiano gli interessi dei cittadini che hanno già edificato, dei cittadini che in quelle stesse zone aspirano alla concessione edilizia, condanna tutti a vivere in condizioni disagiate senza contare che il blocco del settore mortifica l'attività edilizia già pesantemente in crisi nella nostra provincia con migliaia di disoccupati.

Diego Sugamele  
Consigliere Comunale Pds



Uno scorcio suggestivo di Erice

Sono trascorsi circa due anni e la Giunta Municipale di Erice «non ha trovato il tempo» di portare in discussione in Consiglio il Prg con il risultato che è ormai imminente la nomina di un nuovo Commissario per la definitiva adozione del Prg

Ebbene questo atto pubblico è tenuto gelosamente segreto dall'Amministrazione, certo per coprire la vergogna di tali ritardi, e nemmeno ai Consiglieri, democraticamente eletti, ne è stata data comunicazione. Con la nomina del Com-

samente tutelati dalle leggi in vigore.

Ad esempio, se rimarranno invariati i vincoli imposti nei piani particolareggiati di recupero, i soldi che i cittadini hanno pagato e pagheranno per gli oneri della Legge Bucalossi, saranno

## ... E INTERVIENE IL COMITATO ERICE CAPOLUOGO

## CHIEDIAMO ALL'U.N.E.S.C.O. CHE INSERISCA LA CITTÀ TRA I CENTRI STORICI DI RILEVANZA UNIVERSALE

Erice, trimillenaria città, a 750 metri sul livello del mare, a distanza di Km 12 dal capoluogo di provincia Trapani, alla confluenza dei due mari Tirreno e Mediterraneo, è stata da sempre esaltata per le bellezze naturali, per la storia che si perde nel mito, per i monumenti ed il caratteristico assetto urbano, come uno dei

soggiorni che la natura e l'attività dell'uomo hanno reso inconfondibile.

Dal 1963 la città ospita il Centro di Cultura scientifica «Ettore Maiorana» che ha profuso un'intensa attività anche politica, divenendo così non solo una città della Scienza, universalmente conosciuta, ma altresì una città della Pace, dove

convengono da tutto il mondo scienziati per una cooperazione costruttiva.

Nello stesso tempo, da parecchi decenni, la città con la montagna ha subito un deprecabile abbandono da parte di amministratori che non vi abitano, per essere il territorio comunale molto più esteso e popolato a valle, e che non hanno

provveduto, alla data odierna ad approntare gli adeguati gli adeguati strumenti urbanistici né a salvaguardare il patrimonio naturale, ambientale, architettonico e storico ad essa appartenente.

Per la singolare posizione, inoltre, e per le connotazioni urbanistiche, la città, con l'intera montagna, è stata trasformata, dall'inizio del secolo, per l'opera di un lungimirante mecenate, in città-giardino, con la forestazione ad anello dell'intero centro urbano: un bene il cui valore ambientale merita di essere tutelato, a vantaggio di un vastissimo entroterra.

Per tali ragioni si chiede all'Unesco di inserire Erice come sito storico di altissimo livello ambientale e monumentale, annoverandola tra i Centri Storici di rilevanza universale.

Tale riconoscimento - siamo sicuri - porterà all'attenzione di codesto organismo sovranazionale Erice, perché rimanga città del pensiero e dell'arte, aperta a tutti i fruitori e, contestualmente, città a misura d'uomo.

## ... E LA PROIETTI VERSO I SUOI 3.500 ABITANTI

Sul Piano di Recupero di Erice, non sembrerà fuor luogo, tra tante posizioni delineate, richiamare quella tenuta da questo Comitato da quando esso era in bozza, avendone seguito, per benevola concessione, la stesura.

La consapevolezza che, per definizione, un Piano di Recupero interpreta l'esistenza e prospetta la vivibilità di un centro urbano, spingeva ad assecondare l'analisi che scaturiva anche da contatti di diversa tipologia, oltre che da rilievi e cartografie.

Certamente la «filosofia» del Piano che sceglieva nella stesura dell'Agosto '89 la «Città-Città», scartando le altre due prospettive «Città-Turismo» e «Città-Cultura», rispecchiava meglio le esigenze di una comunità che non si può rassegnare al declino e che nel Piano scorgeva l'occasione per uno sfruttamento di tutte le potenzialità.

Condizione di base la casa ai residenti e alle giovani coppie: la soluzione non adeguatamente e chiaramente avanzata nelle moda-

## DOVE TROVARE REGALBESI

## BALLATA

Rivendita Tabacchi Cusenza Giuseppe  
Via C. Rosselli, 86

## DATILO

Cartoleria Cammarata Giuseppa  
Via Garibaldi, 39

## FULGATORE

Edicola Tabacchi Cardella Antonina  
Via Capitano Rizzo

## NAPOLA

Cartoleria Edicola Novara Nuccia  
Via Milano, 124

## UMMARI

Tabacchi Manzo Giovanna  
Via Domingo, 80

## TRAPANI

Edicola Cartolibreria Martines Maria Concetta

Via G. Marconi, 311

Edicola Baiata Cristoforo

Corso Italia

Edicola Cascio Giuseppe

Via Archi, 180

Edicola Catania Francesca

Via P. Mattarella

Edicola Eredi Castoro Gioacchino

Via C. A. Pepoli (di fronte al n. 187)

Edicola Coppola Concetta

Corso Vittorio Emanuele, 63

Edicola D'Amico Anna Maria

Via Archi (angolo Via Nicotera)

Cartolibreria De Gregorio

Corso Vittorio Emanuele, 63

Edicola Genna Pietro

Via G. B. Fardella, 80 bis

Cartolibreria Giornali Genovese Pietro

Via G. B. Fardella, 386

Edicola Solina Vincenzo

Via XXX Gennaio (angolo Via Mercè)

Edicola Grimaudo Leonarda

Via Orti

Edicola Marino Giuseppa

Via Palmerio Abate

Edicola Milana Angela

Viale P. Mattarella (di fronte Caserma Giannettino)

Edicola Tabacchi Oddo Anna

Via Cosenza, 17

Edicola Oddo Antonio

Rione San Giuliano

Edicola Tabacchi Pantaleo Antonio

Via G. B. Fardella, 26

Edicola Cartolibreria Savalli di Parlato Raffaella

Via Palermo, 126

Edicola Stellina

Via Cesarò

Edicola Tabacchi Simonte Paolo

Via G. B. Fardella, 296

## ERICE

Cartolibreria Edicola Savalli Rosaria  
Via Cordici, 2

## PACECO

Cartolibreria Matranga Rosario  
Piazza Vittorio Emanuele

Edicola Barile

Piazza Vittorio Emanuele

## BUSETO PALIZZOLO

Edicola Bertuglia Crocifissa

Via Venezia, 17

Edicola Gervasi Palma

Via Roma, 43

## CALATAFIMI

Cartolibreria Giornali Corselli Giuseppa

Via XV Maggio, 19

Cartolibreria Giornali Giacalone Maria

Via A. De Gaspari, 53

Cartolibreria Edicola Papa Leonardo

Via Garibaldi, 31

## VALDERICE

Edicola Tabacchi Grimaldi Lucia

Via Vespri, 359

Edicola Vario Giuseppe

Via Vespri, 225

## CUSTONACI

Edicola Ancona Pietro

Via Scucina, 80

Edicola Tabacchi Licata Angela

Via Purgatorio, 93

Edicola Martinez Maria

Via Roma, 1

## CASTELLUZZO

Edicola Tabacchi tranchida M. Antonina

Via C. Colombo, 256

## SAN VITO LO CAPO

Cartolibreria Edicola Miceli Antonino

Via Savoia, 136

PRESENTATO ALLA REGIONE SICILIANA UN APPOSITO DISEGNO DI LEGGE

# VALORIZZARE IL TERRITORIO DI ERICE E DELIMITARE I NUOVI CONFINI CON LA CITTÀ DI TRAPANI

RELAZIONE  
DEI DEPUTATI  
PROPONENTI

Onorevoli colleghi, la polarizzazione dell'attenzione su Erice dove, come è noto, ha sede il centro scientifico «Ettore Majorana», ha riproposto con più forza che nel passato, il problema della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio urbanistico, architettonico, artistico, culturale ed ambientale della cittadina.

Erice, infatti, possiede risorse architettoniche e naturali omogenee, tali da presentarsi all'esterno come un vero giacimento culturale, dove sono evidenti la testimonianza dei vari insediamenti sociali e culturali che si sono succeduti da tremila anni ad oggi.

In ciò Erice incarna «la consapevolezza che una comunità possiede del proprio vivere storico e con la quale essa tende ad assicurare la continuità e lo sviluppo di se medesima» (Boscarino - Convegno sull'autonomia di Erice, 1986).

Continuità e sviluppo che già da molto tempo rappresentano l'obiettivo, non sempre realizzato, di alcuni interventi volti alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio cittadino.

In questo senso ricordiamo quello di carattere scientifico sul centro storico di Erice (considerato un tutt'uno con il monte San Giuliano sulla cui cima sorge) realizzato dal prof. Detti direttore della Scuola di Scienze ambientali, e quello di carattere politico del Presidente della Regione siciliana che con decreto n. 778 del 15 aprile 1991 ha dichiarato l'intera montagna di Erice di notevole interesse pubblico.

Nonostante ciò ancor oggi il comune di Erice non è dotato di piano regolatore generale e dispone solo di un vecchio programma di fabbricazione insufficiente a contemplare e garantire i molteplici e articolati interessi della città, del territorio e dell'ambiente unitamente a quelli della produzione e dello sviluppo soprattutto dal punto di vista turistico-culturale.

Consci del disinteresse per i suddetti problemi, dimostrato dalle varie amministrazioni che si sono succedute nel tempo, si sono costituiti dei comitati di cittadini di Erice che chiedono una nuova delimitazione dei confini del comune stesso e conseguentemente di quello di Trapani.

Il territorio di Erice Vetta ha circa 850 abitanti rispetto alle sue frazioni a valle del monte San Giuliano che ne contano quasi 20.000, per la maggior parte cittadini provenienti dal comune di Trapani dove peraltro quasi tutti continuano a lavorare, trasferiti sulle falde del monte Erice in seguito alla grande espansione edilizia verificatosi all'interno dei confini

- Norme per la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo del comune di Erice e nuova delimitazione dei confini fra il comune di Erice e quello di Trapani.
- Prevede che il comune di Erice si doti di un piano particolareggiato di interventi nel proprio centro storico tesi allo sviluppo ed alla diffusione di attività culturali, artistiche e ricreative, utilizzando il patrimonio edilizio storico e monumentale. Istituisce una commissione speciale presso il comune con il compito di esprimere parere sia sul piano particolareggiato sia sugli interventi predisposti, messi in atto sia dal comune che da privati. Prevede infine una nuova delimitazione dei confini fra il comune di Erice e quello di Trapani.

erici.

Peraltro è interessante notare come l'insediamento dei 20.000 trapanesi costituisca un unico insediamento, abitativo situato ai piedi della montagna ericina, che finisce per realizzare, in maniera incontrovertibile, una illecita espansione del perimetro urbano della città di Trapani.



L'on. La Porta, primo firmatario del disegno di legge

In questo contesto si inserisce il problema della ridefinizione dei confini tra Erice e Trapani, soprattutto i direzioni dell'inserimento degli abitati delle frazioni ericine di Casa Santa, Trenta Piedi, Fontanelle.

Si finirebbe in tal modo per regolarizzare una situazione di fatto, ormai diventato un problema sia dal punto di vista sociale che più prettamente amministrativo. Invero, oggi è Erice Vetta che di fatto si presenta come una «frazione» rispetto alle vere frazioni amministrative alle falde del monte. Proprio il distacco di queste ultime è una condizione importante, ma non è la sola, per la salvaguardia e lo sviluppo dell'antica «Erice», definita da molti come la città del sapore, della cultura, della pace.

Affermare questa idea di

Erice riteniamo sia un compito fondamentale, ed in questa direzione si muove il presente disegno di legge in cui si configura una assunzione di «responsabilità» da parte dell'Amministrazione regionale volta a tutelare e valorizzare il comune di Erice, nello specifico il suo centro storico.

All'articolo 1 è previsto che il comune di Erice si doti di un piano particolareggiato di interventi nel proprio centro storico volti allo sviluppo ed alla diffusione di attività culturali, artistiche e ricreative, utilizzando il patrimonio edilizio storico, artistico e monumentale; l'articolo prevede la possibilità di restaurare chiese, chiostri, conventi, oratori in funzione di un loro utilizzo per scopi sociali e culturali; opere di risanamento urbanistico anche in funzione di un recupero delle

attività artigianali; infine opere di ristrutturazione tese a restituire all'impianto originario i monumenti che abbiano subito nel corso dei secoli interventi successivi.

L'articolo 3 istituisce una commissione speciale presso il comune di Erice che deve

esprimere il proprio parere sul piano particolareggiato e sugli interventi predisposti, messi in atto sia dal comune che da privati (come previsto dall'articolo 2).

L'articolo 4 predispone gli interventi finanziari in riferimento alle opere previste.

L'articolo 5 autorizza l'intervento sostitutivo del comune in caso di inerzia da parte dei proprietari di edifici che ricadono nelle previsioni del piano particolareggiato.

Gli articoli 6 e 7, infine, prevedono una nuova delimitazione dei confini tra il comune di Erice e quello di Trapani.



Una veduta di Casa Santa

## IL TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE

### DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE

#### TITOLO I

#### Interventi per il centro storico di Erice

##### Art. 1.

1. Il comune di Erice è tenuto a redigere il piano particolareggiato riguardante il proprio centro storico entro il termine di un anno dall'entrata in vigore della presente.

2. L'incarico per la progettazione del piano particolareggiato deve essere deliberato dalla giunta comunale entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. Gli interventi previsti dal piano sono finalizzati:

a) allo sviluppo e alla diffusione delle attività culturali, artistiche e ricreative mediante l'acquisizione, il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro di edifici di particolare valore storico, artistico e monumentale da adibire o adibiti a sedi permanenti di centri di servizi culturali, di biblioteche, centri di lettura, teatri, musei ed archivi;

b) alle opere di restauro di chiese, chiostri, conventi e oratori che potranno essere adibiti, qualora se ne presenti l'utilità, a sedi di centri di servizi sociali e culturali;

c) al restauro di beni mobili costituenti oggetti d'arte presenti negli edifici suindicati;

d) al risanamento igienico-sanitario ed alla ristrutturazione dell'edilizia privata da recuperare, comprese botteghe, laboratori artigianali, immobili destinati al tempo libero;

e) ove necessario, all'esecuzione o ripristino di sedi viarie, fognature, rete idrica, rete elettrica e rete telefonica, impianti di pubblica illuminazione, da realizzare con criteri diretti alla valorizzazione degli ambienti nei quali si opera;

f) ove necessario, all'acquisizione di immobili che costituiscono superficie di edifici ed ambienti mo-

numentali storici ed artistici da demolire, per restituire gli stessi agli ambienti esistenti all'epoca storica di appartenenza.

##### Art. 2.

1. Gli interventi previsti sono realizzati:

a) dal comune, previa delibera del consiglio comunale;

b) da consorzi di proprietari interessati costituiti ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71;

c) da singoli proprietari.

##### Art. 3.

1. Presso il comune di Erice è istituita una commissione speciale con il compito di esprimere il proprio parere sul piano particolareggiato e sugli interventi di cui alla presente legge, così composta:

a) dal sindaco di Erice o da un suo delegato che la presiede;

b) dal competente Soprintendente ai beni culturali ed ambientali o da un suo delegato;

c) da tre architetti esperti in materia di centri storici, designati rispettivamente dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, dall'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e dall'Assessore regionale per i lavori pubblici;

d) da tre membri esperti di topografia, urbanistica e storia dell'architettura eletti, con voto limitato ad uno, dal consiglio comunale;

e) dal capo dell'ufficio tecnico del comune;

f) dall'ufficiale sanitario del comune.

2. Un funzionario amministrativo del comune svolge le funzioni di segretario.

3. La commissione deve essere costituita con delibera consiliare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e deve essere rinnovata alla scadenza di ogni quinquennio.

4. Il parere della commissione è

sostitutivo di quello previsto dall'articolo 12 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71.

5. Le riunioni della commissione sono pubbliche.

##### Art. 4.

1. L'Assessore regionale per i lavori pubblici è autorizzato a concedere al comune di Erice in relazione a quanto previsto dall'articolo 2, lettera a) finanziamenti pari a lire 35.000 milioni.

2. Il comune di Erice è autorizzato ad istituire nel proprio bilancio, per gli interventi previsti dalla presente legge, un fondo speciale a gestione separata, costituito dai finanziamenti regionali.

3. Per l'esecuzione da parte dei privati degli interventi previsti sono concessi dagli istituti e dalle sezioni di credito fondiario ed edilizio mutui agevolati di durata massima ventennale assistiti dal contributo della Regione anche in deroga alle vigenti disposizioni legislative e statutarie, nella misura del cento per cento della spesa sostenuta con il limite massimo di lire 100 milioni per ogni intervento. Tale limite può essere aggiornato annualmente dall'Assessorato regionale per i lavori pubblici.

4. I contributi sono concessi dall'Assessorato regionale per i lavori pubblici, nella misura necessaria per ridurre il tasso di interesse a carico dei privati singoli al 5 per cento.

5. L'Assessore regionale per i lavori pubblici è autorizzato a concedere contributi in conto capitale fino al venticinque per cento della spesa riconosciuta ammissibile per il restauro di immobili.

6. La rimanente quota della spesa può essere ammessa alle agevolazioni creditizie di cui alla presente legge.

##### Art. 5.

1. Il comune di Erice è autorizzato ad espropriare gli edifici di interesse storico ed artistico in stato di degra-

do che ricadano nelle zone di intervento previste dal piano particolareggiato, laddove si accerti lo stato di inerzia da parte dei proprietari degli edifici stessi, ed a provvedere alle opere di restauro.

#### TITOLO II Nuova delimitazione dei confini tra i comuni di Erice e di Trapani

##### Art. 6.

1. Tra i comuni di Erice e Trapani è stabilita una nuova delimitazione territoriale.

2. La nuova circoscrizione territoriale dei comuni in questione è quella risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva allegate alla presente legge.

3. L'efficacia della disposizione di cui ai commi 1 e 2 è subordinata alla pronuncia favorevole dei corpi elettorali dei due comuni.

##### Art. 7.

1. Il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per gli enti locali, sentiti i comuni interessati, provvede al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari sorti in conseguenza del riassetto risultante dalla nuova delimitazione dei confini tra il comune di Erice e quello di Trapani.

##### Art. 8.

1. Per la finalità di cui all'articolo 4, comma 1, è autorizzata per il triennio 1992-1994 la spesa complessiva di lire 35.000 milioni, di cui 15.000 milioni per l'esercizio finanziario 1992, 10.000 milioni per l'esercizio finanziario 1993, 10.000 milioni per l'esercizio finanziario 1994; per le finalità di cui all'art. 4, comma 3, è autorizzato il limite ventennale di impegno di lire 3.000 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1992, 1993, 1994.

2. Per le finalità previste dall'articolo 4, comma 4, è autorizzata la spesa di lire 10.000 milioni per gli esercizi 1991, 1992 e 1993.

**VARATO A TRAPANI**

**UN PROGETTO DI PROMOZIONE UMANA A "EL-ALA" IN TUNISIA**

Ognuno di noi assiste ogni giorno a scene di «vu cumprà» per le nostre strade e si imbatte con extracomunitari che lavorano nei campi, nella pastorizia o nei

re un progetto per la realizzazione di un Centro Sociale di Formazione e Sviluppo nella provincia El-Ala, nel governatorato di Kaiour, in Tunisia.

avviare una attività agricola razionale che punti sull'auto-sufficienza alimentare delle popolazioni locali, elevare la scolarizzazione infantile, (tutt'ora c'è una evasione scolastica dell'80 per cento dei ragazzi) collocandola alle attività economiche, sviluppare una coscienza sanitaria preventiva.

A tali scopi, il Centro Sociale avrà una scuola professionale agricola per ragazzi, una ambulatorio sanitario e di medicina preventiva, un ufficio di assistenza tecnica agricola ai nuclei familiari coltivatori e allevatori, campi agricoli sperimentali per l'inserimento di nuove varietà e colture agricole nonché di prime forme di meccanizzazione.

Il Centro sarà gestito attraverso un comitato paritetico misto Italo-Tunisino con l'apporto volontario tecnico (medici, agronomi, periti ed esperti).

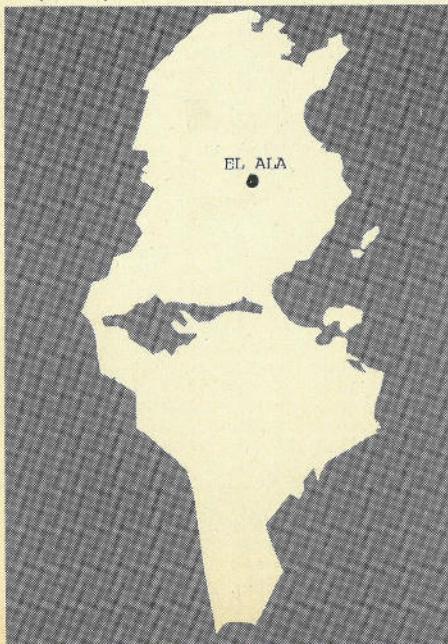
Gli abitanti della provincia tunisina di El-Ala aspettano con impazienza la realizzazione dell'opera e il governatore della regione ha promesso di facilitare le pratiche amministrative.

Il costo dell'iniziativa si aggira sui 200 milioni e a noi è posto l'invito di collaborare con il nostro contributo. Già l'ufficio per le migrazioni ha preso l'iniziativa, durante il periodo natalizio di vendere dei biglietti augurali, dipinti per l'occasione dall'architetto trapanese Melina Rinaudo, il cui ricavato andrà a favore del Centro Sociale.

Chi vuole può versare il proprio contributo ai seguenti conti correnti: Caritas - c.c. postale 11796919 o Aslas - c.c. bancario Cra Xita n. 1.226/17, indicando sempre la casuale «Progetto El-Ala».

Questa sarà una ennesima occasione per raccogliere quei «feriti» che transitano per le nostre strade.

**Maurizio Clemenza**



El-Ala, al centro della Tunisia

pescherecci.

La nostra regione ospita 160.000 immigrati, di cui 30.000 nella provincia di Trapani (di cui 90 per cento di nazionalità Tunisina).

Di fronte a tale realtà ognuno di noi si chiede «Che cosa si può fare?» Tale domanda se l'è posta l'ufficio per le Migrazioni «Se.R.E.S Migrantes» che, in collaborazione con la Caritas Diocesana e l'ASLAS (Associazione Siciliana per l'Integrazione Sociale dei Lavoratori Stranieri) di Trapani, con lo scopo di evitare l'emigrazione di partenza e valorizzare le persone nei luoghi ove esse si trovano, ha posto in esse-

Il piccolo allevamento ovino e la coltivazione cerealicola costituiscono le principali attività economiche della regione, di cui solo il 30 per cento del territorio è coltivato, a causa della caratteristica orografica del terreno che si presenta calcarenitico soggetto ad erosione durante le precipitazioni alluvionali invernali, quindi ad una continua desertificazione.

Tale situazione geologica ha portato dagli anni '80 in qua ad una continua emigrazione verso le città della costa.

Il Centro Sociale El-Ala si propone, allora di arrestare i processi migratori in atto,

**PRESA DI POSIZIONE DEGLI AGRONOMI**

**UN EFFICIENTE SERVIZIO PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE IN CITTÀ**

Non è la prima volta che quest'Ordine interviene per i problemi relativi alla gestione e alla progettazione del verde pubblico.

Abbiamo più volte sotto-

Per esemplificare la nostra opinione vorremmo che si immaginasse che cosa succederebbe se la stessa tecnica di potatura venisse usata sugli oliveti della no-

Gli agricoltori invece da sempre difendono il nostro paesaggio intervenendo con attente potature agli oliveti progettando di mantenere nel tempo la loro vitalità e produttività.

Gli agricoltori hanno fatto della loro professione una scelta di fede, mentre chi viene eletto Consigliere Comunale, più propenso a risolvere il problema quotidiano, dimostra di essere poco interessato al futuro della città.

Anche l'idea di usare per l'arredo della città alcuni contenitori circolari in cemento o in terracotta sembra destinata a vita breve.

La scelta delle essenze adottate ci appare molto impegnativa, e a dir la verità, vorremo assicurazioni su come è stato organizzato il servizio per la manutenzione per non vedere trasformati tali vasi in contenitori.



Alberi in via G.B. Fardella

lineato la necessità di istituire presso il Comune un efficiente Servizio per la manutenzione del Verde della città diretto da un Agronomo.

Abbiamo incontrato e spiegato ai diversi Assessori e Sindaci che si sono succeduti in questi ultimi 4 anni che la potatura dei ficus beniaminac dovrebbe essere effettuata annualmente per garantire l'effetto estetico di questi alberi sempre verdi.

Non siamo però mai stati ascoltati.

È stato anche spiegato attraverso i giornali che la responsabilità di questa cattiva gestione del verde nella città di Trapani è e rimane soltanto un problema di volontà politica, mentre nessuna accusa può essere fatta all'esiguo corpo di giardinieri in forza al Comune di Trapani.

Sembra infatti che la decisione delle capitozzature venga presa ogni quattro-sei anni dando in appalto i lavori.

Qualsiasi cittadino sensibile rimane traumatizzato di fronte ad un simile intervento.

stra provincia.

Anche l'olivo è una pianta sempreverde e soffre l'angoscia che se tutti gli oli-



Ancora un esempio di capitozzatura

veti fossero affidati al Comune ci dovremmo rassegnare a vederli trasformati artificialmente in piante spoglianti.

tori per rifiuti così come è accaduto sul prolungamento di Via Fardella.

**Il Presidente  
Dott. Giovanni Curatolo**

**ISTITUITO FINALMENTE A TRAPANI IL COMITATO COMUNALE PER LA EMIGRAZIONE E LA IMMIGRAZIONE**

Finalmente dopo un anno e mezzo di attesa (la richiesta è partita il 2 luglio 1990) l'Assessore Regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione in data 11 dicembre 1991 ha emanato il decreto n. 1.939/91/20 col quale viene istituito a Trapani il Comitato Comunale per l'emigrazione e l'immigrazione.

Nella lettera di richiesta di avvio si sottolineavano «e enormi difficoltà in cui si trovano ancora oggi i nostri emigrati all'estero, i bisogni in riferimento al loro rientro, temporaneo o defi-

nitivo, e considerando, si diceva, i non pochi disagi in cui si trovano gli immigrati terzomondiali nel nostro territorio, i problemi materiali e morali che essi pongono».

Oggi possiamo essere ben soddisfatti perché questo inizio, attraverso la costituzione del Comitato Comunale, sia la pietra miliare per un concreto, sostanziale impegno alle risposte di solidarietà e di accoglienza di cui il Comune, con la collaborazione delle Associazioni e dei Patronati, deve farsi carico.

I compiti del Comitato

comunale sono di dare assistenza materiale, sociale e culturale.

L'attività del Comitato, da oggi in poi, deve essere attuativa dell'articolo 7 della 38/84 e dovrà riguardare:

- l'informazione e l'orientamento a favore degli emigrati, degli immigrati e delle loro famiglie;
- l'organizzazione di riunioni e assemblee nonché di conferenze e dibattiti sui problemi inerenti lo specifico;
- lo studio, con proposte concrete da far pervenire all'Assessorato regionale ed alla Consulta, di provvedi-

menti da adottarsi nell'ambito territoriale di competenze;

- un maggiore collegamento con e tra i nostri emigrati all'estero e le loro famiglie.

Ci auguriamo, a questo punto, che il Comitato, formato attualmente da undici componenti, si metta a lavoro nella speranza di prestare orecchio ai bisogni dell'uomo integrale che in questo nostro territorio chiede a noi risposte immediate, chiare e reali.

**Il Direttore  
prof. Salvatore Agucchi**

**UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1 TRAPANI**

**AVVISO PUBBLICO**

Si rende noto che sono state indette selezioni pubbliche per titoli per il conferimento di incarichi temporanei non rinnovabili di durata non superiore ad otto mesi per la copertura dei seguenti posti in atto vacanti:

- N. 1 Posto di Primario di Pediatria;
- N. 7 Posti di Aiuto di Psichiatria;
- N. 1 Posto di Assistente Medico di Tisiopneumologia;
- N. 1 Posto di Veterinario Dirigente Area «A».

Le domande unitamente alla documentazione prescritta in carta semplice devono pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata a questa U.S.L. - Via Mazzini n. 1 - Trapani.

Il termine di scadenza è fissato per le ore 12 del 09.02.1992, a tal fine fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

Per chiarimenti e informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale di questa Usl.

**L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO  
(dott. Giuseppe Cera)**

**MENTRE SI PARLA TANTO, MA SI PRATICA POCO**

**I VALORI DELLO SPORT IN UNA SOCIETÀ PIÙ SANA**

Lo sport è un'attività dell'uomo e per questo si intreccia con la sua vita reale, ne subisce le influenze, la influenza a sua volta, ma rimane sempre una dimensione dell'uomo, alla quale deve essere rivolta tutta la nostra attenzione.

Nulla di irrealista, quindi, è nella vita di chi pratica lo sport, perché anche se egli vive in due mondi separati, quello dello sport e quello della propria vita privata, non può trascurarne alcuno dei due. Anzi si verifica un intrecciarsi di momenti sportivi e di vicende umane che vengono sublimati da un continuo sacrificio che non conosce limiti ma che, anzi, lo fortifica come uomo e come atleta per la capacità di sapere condurre, ogni giorno, due vite parallele.

Due esaltanti momenti che riescono a coinvolgere sentimentalmente l'uomo comune che così si rende sempre più conto della loro inscindibilità. La vita reale, quindi si affaccia nella vita dello sport, ne esplora la validità e la compattezza, privilegiando i rapporti umani in uno spazio previsto soltanto per lo sport. Il gesto sportivo non deve incantare soltanto nel momento in cui è eseguito, proprio perché in quel momento nessuno pensa al duro lavoro al quale si è sottoposto l'atleta per giungere a quel livello; limitare la prestazione dell'atleta solo a quell'attimo significherebbe soffocare la parte spirituale dell'uomo.

Lo sport, quindi, deve diventare come un punto di aggregazione e come polo di attrazione, deve fare conoscere, anche, quali e quante cose vi sono dietro il fenomeno sportivo e deve dare un contributo alla maturazione culturale di tutti coloro che direttamente o indirettamente si interessano di sport.

È necessario però fare vedere lo sport non come episodio domenicale, ma come attività indispensabile per i nostri giovani, per la loro salute e per la loro sana crescita morale. Lo sport come immagine culturale deve essere visto come produttore di amicizia e di pace, come impegno a favorire qualsiasi iniziativa che sia di sti-

molo e di promozione umana. Esso è anche lo spazio in cui le vicende e le relazioni umane si intrecciano ed in cui qualcuno, a volte, cerca, di nascondere le proprie problematiche e che in certi casi potrebbe rappresentare la valvola di sfogo di aberrazioni e di preoccupazioni.

Nello sport i valori che devono essere tenuti d'occhio sono quelli che comportano non solo uno spirito di sacrificio ma altri valori come la lealtà, l'autocontrollo, la prudenza, il rispetto.

Così lo sport diventa una palestra d'allenamento della volontà, una scuola di promozione umana che deve essere rivolta soprattutto ai giovani. Un modo stimolante attraverso il quale rilevare la vicenda umana narrata con l'ausilio dello

sport, nel tentativo di delineare, in una analisi, a volte, cruda, ma realistica i molti problemi pedagogici, psicologici, sociologici che sottintendono ad un settore che non sempre è valutato con la dovuta attenzione e di vedere anche al di là della scena sportiva.

Gli atleti, rappresentati nella loro interiorità, si muovono tra sport e famiglia, dentro una fremente ed implacabile vita «umana» resa ancora più impulsiva dalle luci della ribalta. Essi devono essere motivo di riflessione per chi, come lo spettatore, ne vede soltanto le luci.

Da tutto ciò si deve evincere che i rapporti umani sono la sola ancora di salvezza in un mondo sempre più affollato ed egoista.

Luigi Bruno

**CRONACA DI UN DERBY DI CALCIO**

**FULGATORE-DATTILO, OVVERO IL PALLONE A REGALBESI**

In data 22 dicembre 1991 si è svolta per ennesima volta il derby regalbesino, la Polisportiva Fulgatore era avvantaggiata in quanto giocava nelle mura interne e vanta di uno squadrone di forti giocatori, per fare dei nomi Barraco, Catania e il solito La Francesca e l'A.S. Dattilo Squadra giovane e deve amalgamare il nuovo gioco del Mister De Francischi infatti i risultati stanno arrivando.

Il derby è stato giocato con un clima freddo con una tensione calda di anime che nessuno voleva perdere così il risultato è stato pessimo nel senso di una brutta partita, poco gioco poco spettacolo e tanto egoismo.

Le squadre presenti in campo erano le seguenti: per la Pol. Fulgatore: Mineo, Oddo, Fortunato A.,



Leonardo Fortunato, 300 presenze a Fulgatore

Sesto, Callotta, Adragna, Anselmo, Sansica, Fortunato L., Fazio, La Francesca. Per l'A.S. Dattilo: Adragna, Tosto, Ruggirello, Oddo, Mazzara, Pernicciaro, Accabbo, Pellegrino, Braschi, Terranova.

L'arbitro il Sig. Savalli di Trapani.

La partita vera e propria dice ben poco, esattamente al 2° il palo preso da Dino Fortunato per la Pol. Fulgatore, la controrisposta è stata A.S. Dattilo all'8° dal calcio d'angolo battuto da Braschi (lui stesso la descrive l'azione) ho visto Accabbo libero dal primo palo e gli do la palla tesa e veloce che di prima intenzione Accabbo insacca a volo al primo palo alle spalle di Mineo.

Un altro fatto che ha deciso la partita l'espulsione del difensore Ruggirello per l'A.S. Dattilo prima della fine del primo tempo.

Nella ripresa una bella rete di Anselmo per la Pol. Fulgatore ma l'arbitro aveva fischio per una posizione di fuorigioco di un loro attaccante. All'8° un fallo di mano, l'arbitro decreta il calcio di rigore per la Pol. Fulgatore ed l'attaccante Catania trasforma il Penalty pareggiando l'incontro.

Prima e al termine ho intervistato i due allenatori, in ordine Sig. De Francischi e Sig. Salone.

Come ha preparato questa partita fra la sua squadra e la Pol. Fulgatore? «Il solito lavoro durante la settimana e normale che sotto il profilo psicologico e lo sapete an-

che voi quanto si tiene ad un derby, io so benissimo perché ho fatto diversi derby tra Trapani e Marsala e so l'ambiente l'opinione pubblica e i mass media e quanto ci tengano a questa partita di conseguenza un pochettino sotto il profilo psicologico e di raccomandare ai ragazzi che ci tengano a fare bella figura».

All'inizio del campionato l'A.S. Dattilo era considerata una ottima squadra ma guardando la classifica non risulta. Io sono contrario ad accampare delle scuse e di difendere la mia squadra ma sotto il profilo del gioco non è stata di meno a nessuno almeno in queste tredici partite di campionato, di conseguenza quello che ci manca è stato il risultato o qualche risultato ma c'è, il girone di ritorno la è lunga poi solo il Fulgatore che è



Mineo, portiere saracinesca

emerso dalla mischia poi la classifica è cortissima da secondo fino a noi quart'ultimo posto ci sono solo quattro punti infatti non c'è tanta differenza sostanziale tra una squadra di testa e di coda.

Al termine della partita ho chiesto al Sig. Salone l'andamento della partita: dal punto di vista agonistico una bella partita, dal punto di vista tecnico e tattico un po' meno, anche da parte nostra non abbiamo giocato bene anche perché ci riteniamo soddisfatti del pareggio ottenuto.

È vero che la Pol. Fulgatore è considerata la regina di questo campionato?

C'è il girone di ritorno e sono tredici partite ma speriamo di giocare bene in partita in partita.

Rosario Barbera

**IL PUNTO SUL TORNEO DI II CATEGORIA ALLA SOSTA DI CAMPIONATO**

Si concludeva per il Fulgatore il girone di andata del campionato di II Categoria girone N con il derby Regalbesino del 22 dicembre contro il Dattilo, terminato 1-1, e con un primato in classifica di 21 punti in 13 partite disputate avendo ottenuto 10 vittorie, un pareggio e 2 sconfitte, con 23 gol fatti e 8 subiti. Un girone di andata che ha soddisfatto un po' tutti, allenatore giocatori, tifosi e dirigenti. Oltre ai giocatori, i principali meriti di questa posizione di classifica vanno proprio all'allenatore, il prof. Salone, che di questa squadra ne è il vero trascinatore. Salone è un allenatore che ha proprio tutte le qualità per portare in alto la compagine fulgatorese, mettendo insieme qualità umane e tecniche necessarie affinché una squadra possa esprimersi ai più alti livelli.

Nelle prime due giornate del girone di ritorno, il Fulgatore si è presentato determinato a mantenere la testa della classifica e nonostante i numerosi acciacchi che hanno tenuto fuori ben 4 difensori, ha ottenuto 2 vittorie per 3-1, con Borgate Terrenove gol di Catania e Barraco (2), e con il

Borgetto tripletta di La Francesca. In queste due partite si è potuto davvero verificare le qualità di questa squadra che ha tirato fuori tutto il suo carattere dimostrando di essere ben decisa a conquistare la promozione in I° Categoria.

In queste 2 giornate con l'assenza dei difensori ci va di citare il buon rientro di Carrolo nel ruolo di libero, ed un attacco particolarmente prolifico (2 gol a partita) con Barraco, La Francesca e Catania i veri mattatori, ed un centrocampo guidato dall'instancabile capitano Fortunato Leonardo, avviato ormai a raggiungere le 350 partite disputate nei campionati di III Categoria, II e I, Coppa Sicilia e Coppa Trinacria con il Fulgatore. Fortunato vanta anche un altro record, quello di aver partecipato a tutti i campionati federali disputati dal

1978 dal Fulgatore. Ma in queste giornate abbiamo potuto ammirare il portiere del Fulgatore Giovanni Mineo, tornato ad essere in perfetta forma come quando giocava in promozione con la Nuova Plutia, ed infatti le cifre parlano a suo favore, appena 10 gol subiti che lo collocano come miglior portiere della II Categoria e principalmente la prestazione esibita a Borgetto premia la preparazione di questo giocatore allenato dal prof. Accardi, responsabile dei portieri dell'A.P. Fulgatore.

Con queste due vittorie il Fulgatore ha incrementato il suo vantaggio sulle dirette inseguitrici, infatti la classifica vede il Fulgatore al comando con 25 punti seguito da Kennedy Birgi e Riviera dei Marmi a quota 20.

Salvatore Scuderi

**TORNEO DI SCOPONE "CITTÀ DI ERICE"**

Il Centro Studi e ricerche «Spazio Tremila» ha voluto organizzare nell'ambito delle sue attività programmate per l'anno 1992 anche un torneo di scopone.

L'interesse suscitato da tale attività ricreativa ha visto iscritte dieci coppie che si disputeranno così il 1° Torneo di scopone «Città di

Erice» a partire dal 3 febbraio.

Il Torneo si svilupperà in nove giornate ed in 45 incontri con girone all'italiana per tutto l'arco del mese di febbraio.

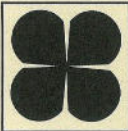
Le gare verranno disputate nei locali del Centro studi in via Firenze n. 7 Casa Santa Erice.

**AVVISO**

Tutti coloro che verseranno un contributo minimo di L. 10.000 sul c/c postale n. 10680916 intestato a: ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE «REGALBESI» riceveranno in omaggio e a domicilio il giornale «Regalbesi» per tutto l'anno 1992.

Chi avesse provveduto non tenga conto dell'allegato bollettino.

**QUADRIFOGLIO**  
Soc. Coop. agricola a r.l.  
Via Benuara, 2  
91010 Fulgatore - Trapani  
Tel. 0923 / 811488



CENTRO AMMASSO GRANO  
E SELEZIONE SEMENTI

ACQUISTI COLLETTIVI DI PRODOTTI AGRICOLI

ASSISTENZA TECNICA AI SOCI

VENDITA MANGIMI

Impresa di pulizia  
**GESA**

di Salvatore Gentile

**Pulizia e trattamenti di pavimenti in cotto**

TRAPANI - Via del Salice, 50 - Tel. 568366